

Dr. CARLO BORDIERI
NOTAIO
Via Piave Vecchio - Tel. 0421.350583
30016 JESOLO (Venezia)

Esente da bollo art. 17 - Decreto Legislativo n. 460/97

N. 90751 di Repertorio

N. 38276 di Raccolta

VERBALE DI RIUNIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno quattordici, del mese di novembre-

(14/11/2011)

alle ore 16.54 (sedici e minuti cinquantaquattro) -

in Comune di Jesolo - viale M.L. King, n. 5 - presso la sede della Fondazione "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO" (Istituto tecnico superiore area tecnologica delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo) -

AGENZIE DELLE ENTRATE
UFFICIO DI C.D. JESOLO
Atto Reg. II. 16 M. 2011
Al. n. 33 Pl. 8. 17
Esatti €

Avanti a me dr. Carlo Bordieri - notaio in Jesolo e iscritto al Collegio Notarile di Venezia -

è presente:

Schiavon Massimiliano, nato a Conegliano Veneto (TV) il 13 maggio 1969, residente a Jesolo (VE) - Via Vivaldi n. 14 - in possesso di carta d'identità n. AK 5840823 rilasciata dal Sindaco di Jesolo in data 4 maggio 2005, valida fino al 3 maggio 2015-

lo notaio sono certo dell'identità personale del suddetto signore, il quale, agendo qui nella veste di Presidente e legale rappresentante della Fondazione denominata "I-

STITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO" (Istituto tecnico superiore area tecnologica delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali -

turismo) con sede in Jesolo (VE), viale Martin Luther King, n. 5 - codice fiscale

93037690273 - costituita in Italia - iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenu-

to dalla Prefettura di Venezia, al n. 416 mi partecipa che in questi luogo, giorno e o-

ra, è stato convocato il Consiglio di Indirizzo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno:



PARTE ORDINARIA: "OMISSIS"

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica art. 10 e art. 12 dello Statuto in conformità a specifiche richieste del MIUR (MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA) -

e mi invita a fungere da Segretario, limitatamente alla parte straordinaria-

Aderendo io notaio alla fattami richiesta, do atto che il Comparsente - Presidente della riunione a norma dell'art. 11 dello statuto - assume la presidenza del Consiglio e constatata:

- che la riunione è stata convocata con avvisi raccomandati spediti dall'Ufficio Postale di Jesolo - Piazza Brescia - in data 2 novembre 2011 n.ri dal 14497427551 - 5, 14497427511 - 6, 14497427513 - 8, 144974275101 - 5, 14497427509 - 3, 14497427508 - 2, 14497427512 - 7, 14497427507 - 1, 14497427506 - 9, 14497427505 - 8, 144974275141 - 9, 14497427558 - 3 e 14497427549 - 2 , in questo luogo, per oggi, alle ore 15,00 (quindici e minuti zero);

- che sono intervenute le persone fisiche nominate dai rispettivi Enti, precisamente:

- Ilario Ierace (nato a Caulonia (RC) l'11 novembre 1952, residente a Venezia - Lido (Ve) via Lorenzo Marcello n. 30) per l' "Istituto Professionale di Stato per i Servizi

Alberghieri della Ristorazione, Commerciali e Turistici "Elena Cornaro"-

- Paolo Lorenzoni (nato a Roma il 10 febbraio 1953, ivi residente - via dei Gozzadini, n. 62) per **DANIELI MANAGEMENT del Gruppo Starwood -**

- Roberta Penso (nata a Venezia il 7 maggio 1968, residente a Polcenigo - via Francescani, n. 19) per l'Ente **UMANA S.P.A.** con sede in Venezia/Marghera - via Colombara, n. 113;

- Nicola Sartorello (nato a Venezia il 17 novembre 1962, residente a Venezia/Mestre - via Torino, n. 3) per "**UNIONE REGIONALE VENETA DEL COMMERCIO del TURI-**

SMO E DEI SERVIZI" denominata anche "CONFCOMMERCIO VENETO" -	
- Armando Ballarin (nato a Venezia il 3 ottobre 1944, residente a Cavallino - Treporti	
- via dei Granchi, n. 4) - per "FAITA VENETO - ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI	
COMPLESSI TURISTICO-RICETTIVI DELL'ARIAPERTA";	
- Massimiliano Schiavon (nato a Conegliano il 13 maggio 1969, residente a Jesolo -	
VE - in Via Vivaldi n. 14) per l' "ASSOCIAZIONE JESOLANA ALBERGATORI" con	
sede a Jesolo (VE) - Piazza Brescia, n. 17 -	
- Alberto Carli (nato a Jesolo il 25 febbraio 1968, residente a Jesolo - via P. Verone-	
se, n. 11) - per il COMUNE DI JESOLO;	
- Agostino Cortesi (nato a Padova l'11 gennaio 1963, residente a Venezia/Santa Cro-	
ce, n. 1885) per l' "UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" con sede in Venezia	
(VE), Dorsoduro, n. 3246 -	
- Claudio Tessari (nato a Mirano il 18 settembre 1957, residente a Spinea, via Capita-	
nio, n. 22) - per la "Provincia di Venezia";	
- Linda Scandagliato (nata a Venezia il 5 ottobre 1985, residente a Venezia/Mestre -	
via L. Mantovani, n. 4/6) per "FEDERALBERGHI VENETO - UNIONE REGIONALE	
ALBERGATORI";	
- Martina Semenzato (nata a Spinea il 9 luglio 1973, residente a Venezia - San Mar-	
co, n. 3849) - per "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA"	
-	
- Sandro Dal Piano (nato a Padova l' 8 gennaio 1965, residente a Vigonza - via Aldo	
Moro, n. 39/7) - per "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto" -	
mentre è assente giustificato il rappresentante nominato dalla Camera di Commercio	
Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia, Angelo Faloppa -	
- è pure assente giustificato il Revisore dei Conti, Davide Vianello -	



- che, per quanto sopra, il Consiglio di indirizzo è validamente costituito-

Tutti i presenti sono stati identificati dal Presidente che ha altresì accertato la loro legittimazione a partecipare alla seduta-

Constatato quanto precede il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio di indirizzo e relaziona che a seguito delle modifiche apportate allo statuto nel corso della riunione del 28 luglio 2011, di cui al verbale n. 90429 di mio rep., il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni - con lettera 6 settembre 2011, prot. 3303/A00DGPS - ha mosso alcuni rilievi in relazione agli articoli 10 e 12 dello statuto nel testo risultante a seguito della deliberazione del 28 luglio richiamata e ha invitato il Consiglio di Indirizzo a rimodulare i detti articoli facendoli rientrare nello schema dello statuto tipo allegato sotto "B" al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2008.

Ritiene che le modifiche da apportare, in eliminazione, siano le seguenti:

a) all'art. 10, togliere il IX^a, X^a e il XIV^a comma;

b) al comma XII^a: sopprimere la prima parte "Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta del presenti" e di variare il paragrafo successivo nel modo seguente:

"Nelle votazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente" -

c) all'art. 12:

1 - togliere l' VIII^a e il IX^a comma;

2 - eliminare nel comma XI^a il periodo: "Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta del presenti", modificando il periodo successivo nel modo seguente: "Nelle votazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente" -

Esaurita la relazione, il Presidente invita il Consiglio di indirizzo a deliberare in merito

a quanto esposto -

Il Consiglio di Indirizzo, udita la relazione del Presidente, previa determinazione del

voto palese per alzata di mano,

all' unanimità di voti,

delibera

- di eliminare all'art. 10 dello statuto i commi IX[^], X[^] e XIV[^] e di modificare il comma

XII[^] sopprimendo il periodo "Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei

presenti, a meno che non siano richieste dallo statuto maggioranze qualificate." e so-

stituendo il secondo paragrafo con il seguente: "Nelle votazioni, a parità di voti, pre-

vale il voto del Presidente"

- di togliere, all'art. 12 dello statuto, l' VIII[^] e il IX[^] comma e di modificare il comma

XI[^], eliminando il periodo: "Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta del

presenti" e sostituendo il secondo periodo nel modo seguente: "Nelle votazioni, a pa-

rità di voti, prevale il voto del Presidente" -

Fermo e inalterato il resto di detti articoli e dello statuto-

oooooooooooooooooooo

Il risultato della votazione è stato proclamato dal Presidente.

oooooooooooooooooooo

Lo Statuto della Fondazione, coordinato con le modifiche testè apportate, dattiloscrit-

to su tre fogli dei quali occupa otto facciate intere e alcune linee della nona, sotto-

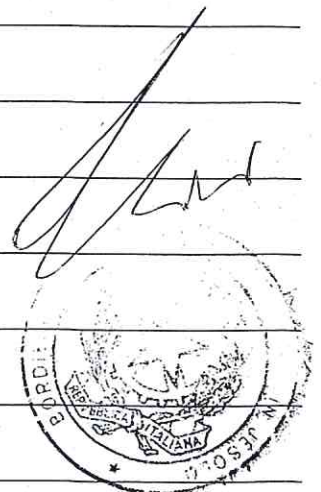
scritto dal Presidente e da me notaio, viene allegato a quest'atto sotto la lettera "A",

previa lettura da me data al Componente dei soli articoli che sono stati oggetto di va-

riazione, dispensandomi lo stesso dal dargli lettura del resto, che è rimasto immutato.

oooooooooooooooooooo

Il Presidente della Fondazione viene delegato allo svolgimento di tutte la necessarie



pratiche e formalità, compresi tutti i poteri per apportare a quest'atto e all'allegato Statuto tutte le modifiche che venissero richieste dalla competente autorità.

oooooooooooooooooooo

Tutte le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione straordinaria alle ore 17,15 (diciassette e minuti quindici)-

Atto

- da me Notaio letto al Comparente

- dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia

e completato di mia mano

- su fogli due

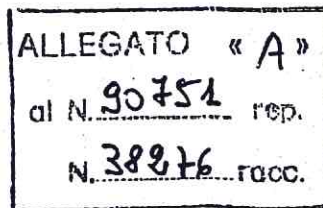
- per pagine intere scritte sette e sin qui della ottava

- sottoscritto alle ore 17,25 (diciassette e minuti venticinque)-

f.to Schiavon Massimiliano

f.to dr. Carlo Bordieri - notaio (L.S.)

Esente da bollo art. 17 - Decreto Legislativo n. 460/97



ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - STATUTO

Art. 1 - Costituzione

E' costituita una Fondazione denominata "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO" (Istituto tecnico superiore area tecnologica delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo) con sede nella provincia di Venezia, nel Comune di Jesolo - Viale Martin Luther King, n. 5.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell' Unione Europea.

Art. 2 - Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra



l'altro, svolgere le seguenti attività: condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili od opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione, costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall' Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 (trenta) aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

- Fondatori

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

- "Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione, Commerciali e Turistici "Elena Cornaro";
- "Provincia di Venezia";
- Comune di Jesolo;
- "Universita' CA' FOSCARI VENEZIA";
- "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA";
- "FEDERALBERGHI VENETO - UNIONE REGIONALE ALBERGATORI";
- "FAITA VENETO - ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMPLESSI TURISTICO-RICETTIVI DELL'ARIAPERTA";
- "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA";
- "UNIONE REGIONALE VENETA DEL COMMERCIO del TURISMO E DEI SERVIZI" denominata anche "CONFCOMMERCIO VENETO";
- "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto"

Possono divenire fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

- Partecipanti



Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

Art. 8 - Esclusione e recesso

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali, anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 - Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti

Art. 10 - Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei

Handwritten signature

Handwritten signature



suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;
- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7;
- eventuali modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di indirizzo è presieduto dal Presidente ovvero, nei casi di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il Consiglio di indirizzo si riunisce almeno due volte l'anno – per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo – nonché ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o pervenga richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione mediante P.E.C., posta raccomandata A.R. o qualsiasi altro mezzo idoneo ad attestare la consegna all'interessato oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, telefax o posta elettronica certificata.

Il Consiglio di indirizzo può riunirsi anche in video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale.



Nelle votazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente. Della riunione del Consiglio di indirizzo si redige un verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Art. 11 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione. Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12 - Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

La Giunta esecutiva è presieduta dal Presidente ovvero, nel casi di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno sette giorni prima della data della riunione mediante P.E.C., posta raccomandata A.R. o qualsiasi altro mezzo idoneo ad attestare la consegna all'interessato oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma o telefax. La Giunta esecutiva si riunisce almeno quattro volte l'anno, possibilmente con cadenza trimestrale, nonché ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o pervenga motivata richiesta scritta da almeno due Membri.

La Giunta esecutiva può riunirsi anche in video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e da tutti gli altri

interventuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale.

Nelle deliberazioni a parità di voti, prevale il voto del Presidente. Della riunione della Giunta esecutiva si redige un verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Art. 13 - Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 - Assemblea di partecipazione

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15 - Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16 - Controllo sull'amministrazione della Fondazione



Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice Civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18 - Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, all'esecuzione e alla validità saranno deferite a un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Art. 19 - Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statuari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statuarie.

Art. 20 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile nonché le altre norme vigenti.

Stefano Pizzarello
Presidente
A



COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Jesolo, li.....16 novembre 2011.....

Salvatore
A

